

# Magazzino Coop, 'cassa' per 300 lavoratori

Tavolo di salvaguardia infuocato. Partite le richieste: Cig speciale per duecento terzisti, normale per i dipendenti della società

## ANZOLA

**Proseguono** senza sosta le trattative per salvare i 200 lavoratori in appalto nei magazzini Coop di Centrale Adriatica di Anzola. La struttura deve chiudere per circa due anni a causa di importanti lavori di ristrutturazione e Coop ha disdetto l'appalto alla società Ellepi Service che fa capo all'altra società Kamila. Ieri pomeriggio si è tenuto un secondo incontro, a tratti incandescente, al Tavolo di salvaguardia in Città metropolitana, presieduto dal vice sindaco metropolitano Fausto Tinti, il cui esito i sindacati reputano positivo. Oggi, infatti, Ellepi Service farà richiesta al ministero del Lavoro per ottenere la cassa integrazione speciale per un anno utilizzando il 'Decreto Genova', con le garanzie di Coop e delle società appaltatrici. Ma non solo perché, le parti stanno valutando un ricollocamento di lavoratori in un magazzino di Parma e

degli incentivi all'esodo su base volontaria.

«E' un risultato che non era scontato - dice Carlo Parente della Filt - Cgil - perché Coop, Ellepi e Kamila potevano svincolarsi. Nei prossimi giorni saranno organizzati altri incontri sindacali per i ricollocamenti dei lavoratori in altri magazzini e per ragionare su eventuali incentivi all'esodo volontario. E tra quindici giorni si riunirà di nuovo il Tavolo di salvaguardia. Discuteremo sulla clausola sociale per aprire la strada del ritorno dei lavoratori al magazzino Coop quando riaprirà».

Fa eco Claudio Santoro, coordinatore regionale Filt - Cisl: «E' stato un incontro positivo per i

lavoratori indiretti visto che quelli diretti hanno altre tutele. In un primo momento si è avuta la sensazione che le controparti volessero temporeggiare anco-

ra. Ma la nostra posizione è stata inamovibile, visto che eravamo e siamo pronti allo sciopero se i lavoratori indiretti non sono tutelati. Non è stato così, una base è stata gettata e andiamo avanti con le trattative».

**A parere** di Mirko Fabbretti della Uil trasporti: «E' stato un tavolo teso e ci siamo messi di traverso visto che sembrava che la trattativa non volesse decollare. Abbiamo detto allora che se non si andava avanti avremmo bloccato il magazzino di Anzola. Ora l'obiettivo è quello di dare a questi lavoratori il diritto di precedenza al lavoro quando il magazzino riaprirà».

Infine Tinti che commenta brevemente: «E' stato fatto un passo avanti verso una soluzione condivisa di una crisi che più passa il tempo e più rischia di inasprire posizioni non distanti».

**Pier Luigi Trombetta**

## I SINDACATI

**«Incontro positivo  
Eravamo disposti  
a scioperare  
Ora andiamo avanti»**

La protesta di dipendenti e terzisti del magazzino di Centrale Adriatica di Anzola Emilia

il Resto del Carlino  
Cronaca di Bologna  
17 settembre 2020

